

Inclusione: lavoro di rete.



Famiglia

Docenti curricolari

Enti locali

Docente di sostegno

Collaboratori scolastici

Compagni di classe

Specialisti

Dirigente Scolastico



Personale educativo

Associazioni/territorio

Documento della
"Commissione
Falcucci"
1975

L. 104/92

L 517/77

INTER
ISTITUZIONALITA'
E
FLESSIBILITA'
DEI
PERCORSI

DPR 275/99

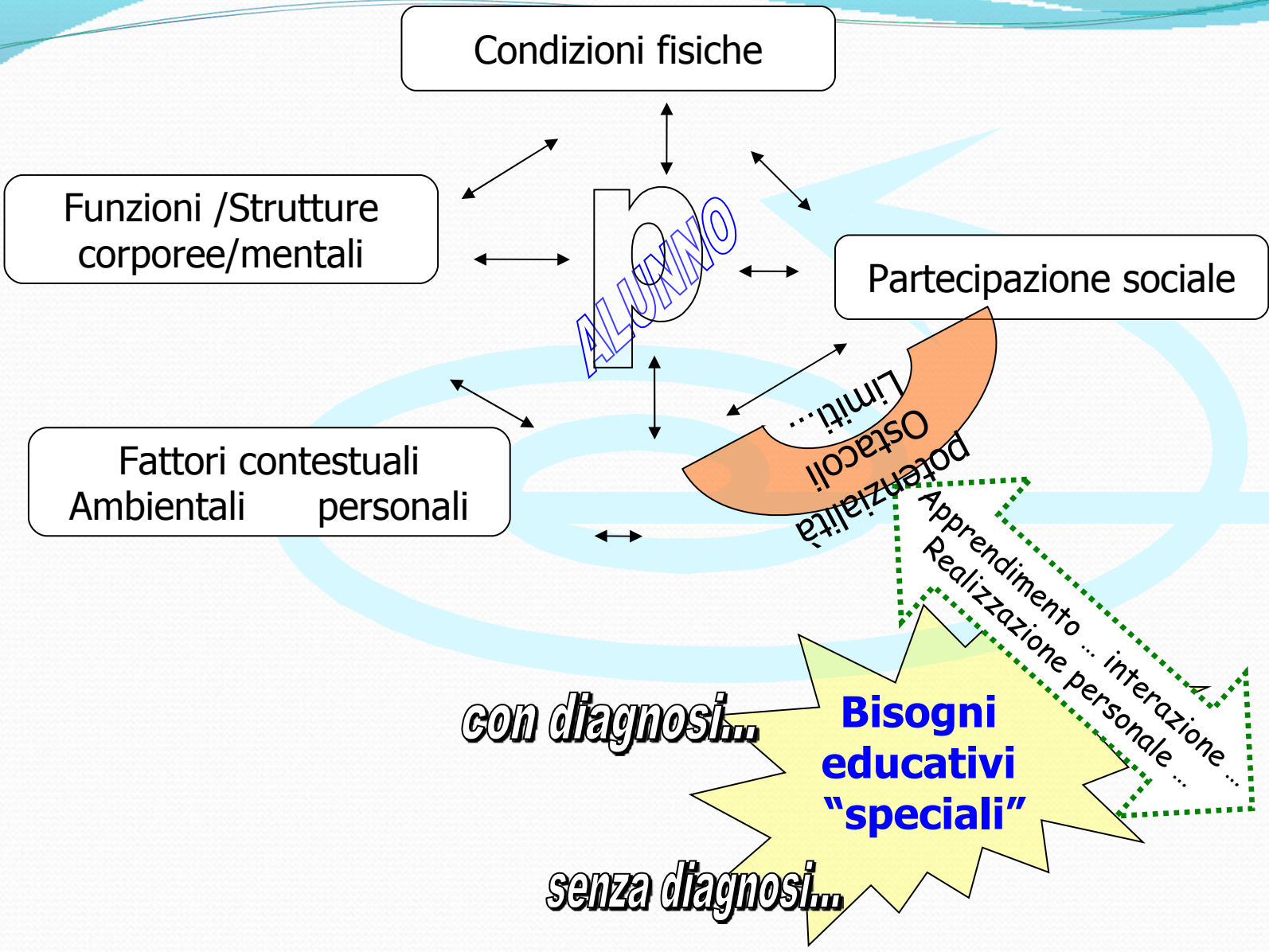
Dlgs 112/98

LINEE GUIDA
MIUR
2009

Linee guida.

- “L’integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile, e proprio per questo non può adagiarsi su **pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale dell’integrazione trasformandola da un processo di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni a una procedura solamente attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici**”.

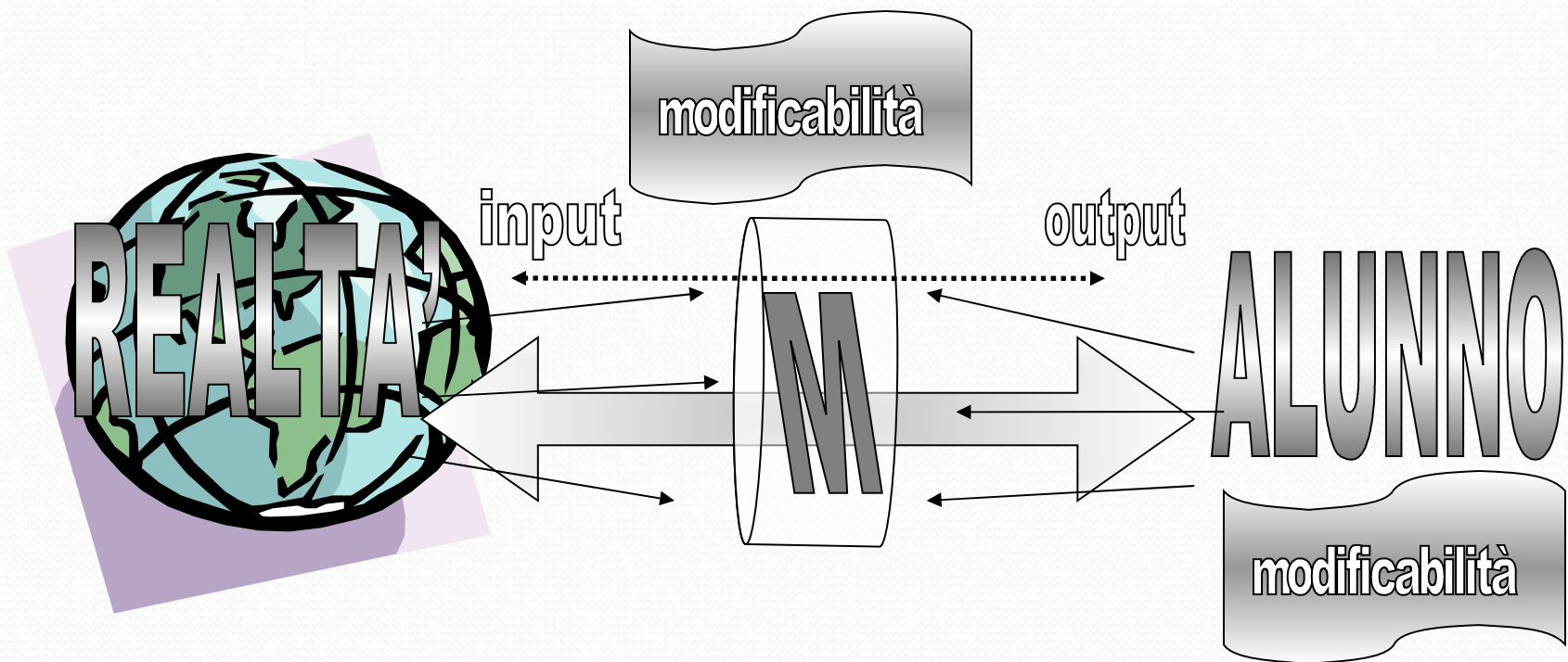
Handicap e disabilità



Percorsi individualizzati o personalizzati? Abbassamento dei traguardi comuni?

A alunni con disabilità': sfida, risorsa...

Modificabilità cognitiva: presupposto condiviso o pura teoria?



"Gli esseri umani sono modificabili, sistemi aperti, soggetti ad essere significativamente modificati dall'intervento ambientale..."

→"è necessario che la fiducia dell'educatore nella modificabilità umana sia forte e si riferisca a quell'alunno particolare, con il quale sta interagendo..."

→"Io sono in grado di modificare l'individuo... si riferisce alla sensazione dell'educatore di adeguatezza e competenza, come forze attive capaci di produrre modificazioni nello studente con il quale sta lavorando...Qualsiasi insegnante può incontrare un allievo per il quale deve chiedere aiuto... ma se ciò accade spesso, particolarmente dopo aver ricevuto una formazione specifica, l'insegnante può prendere seriamente in considerazione l'idea di cambiare professione..."

→"Io stesso sono una persona che può e - deve - essere modificata... il pieno sviluppo professionale può essere ottenuto solo con un investimento a lunga scadenza, dell'educatore, nella propria auto-modificabilità..."

APPROCCIO AL SOGGETTO

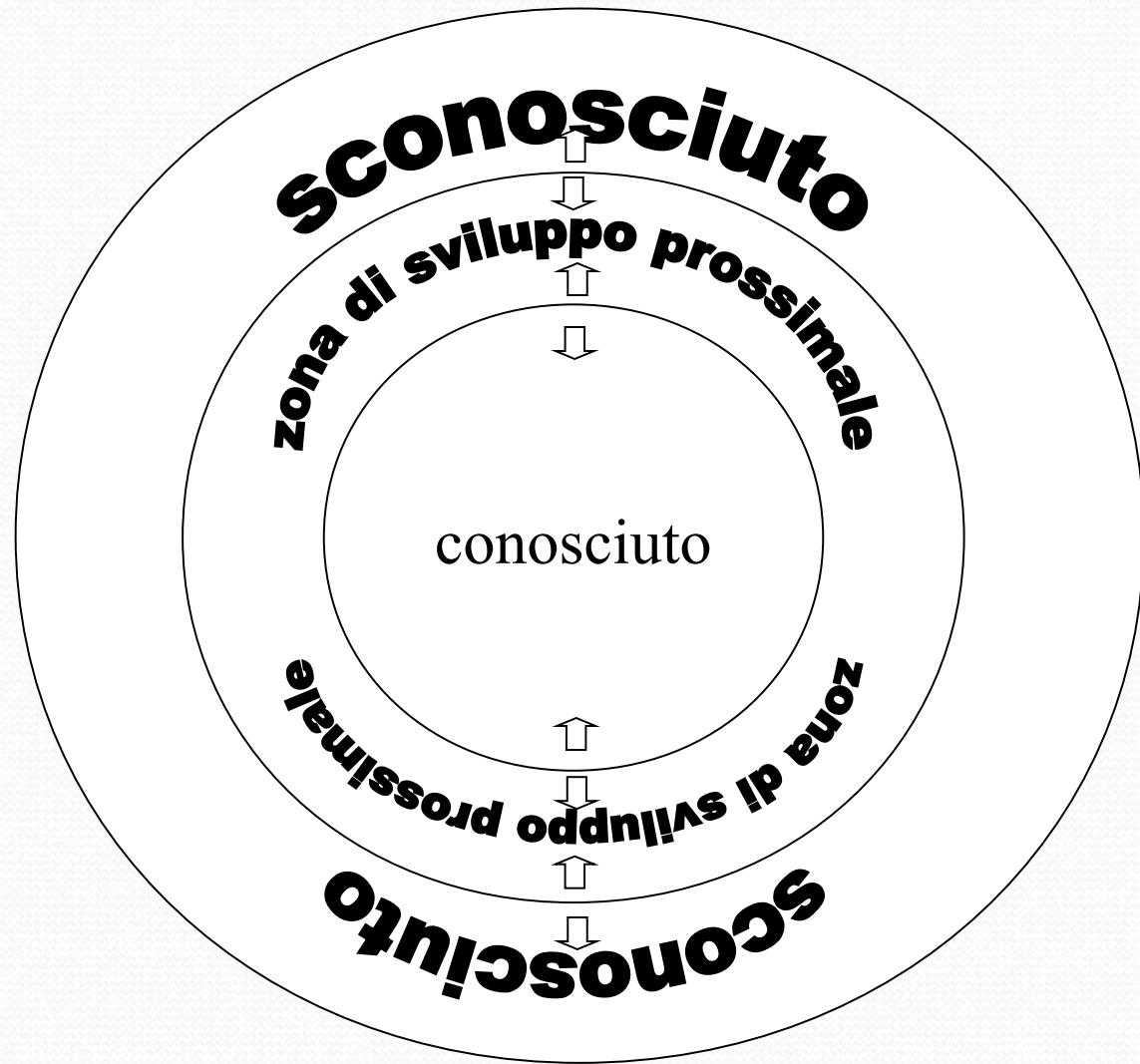
accettazione passiva
statica
rassegnata

accettazione attiva
modificazione attiva

... nell'approccio ai soggetti disabili vi può essere un'ottica di:

accettazione passiva, dove la diagnosi, l'osservazione, la valutazione, tendono a determinare non solo la fotografia di un momento, ma anche la proiezione di un futuro statico, dove alcuni "cieli" saranno irraggiungibili

o una visione di modificazione attiva dove la diagnosi, la valutazione, il progetto sono in continua dinamica estensione.



Sconosciuto

zona di sviluppo prossimale

conosciuto

zona di sviluppo prossimale

Sconosciuto

RIFLESSIONI APERTE:

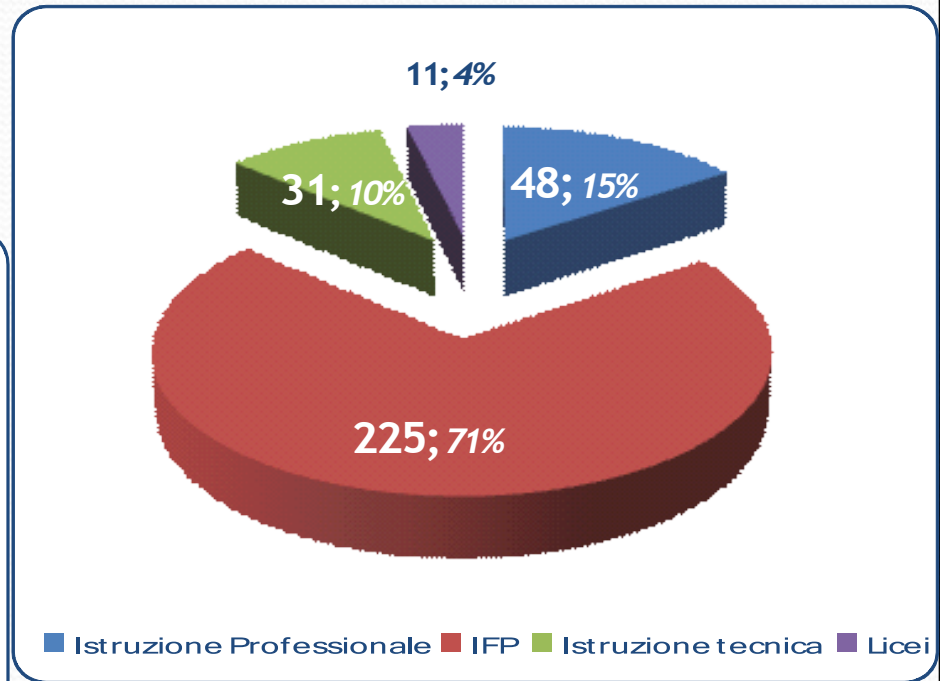
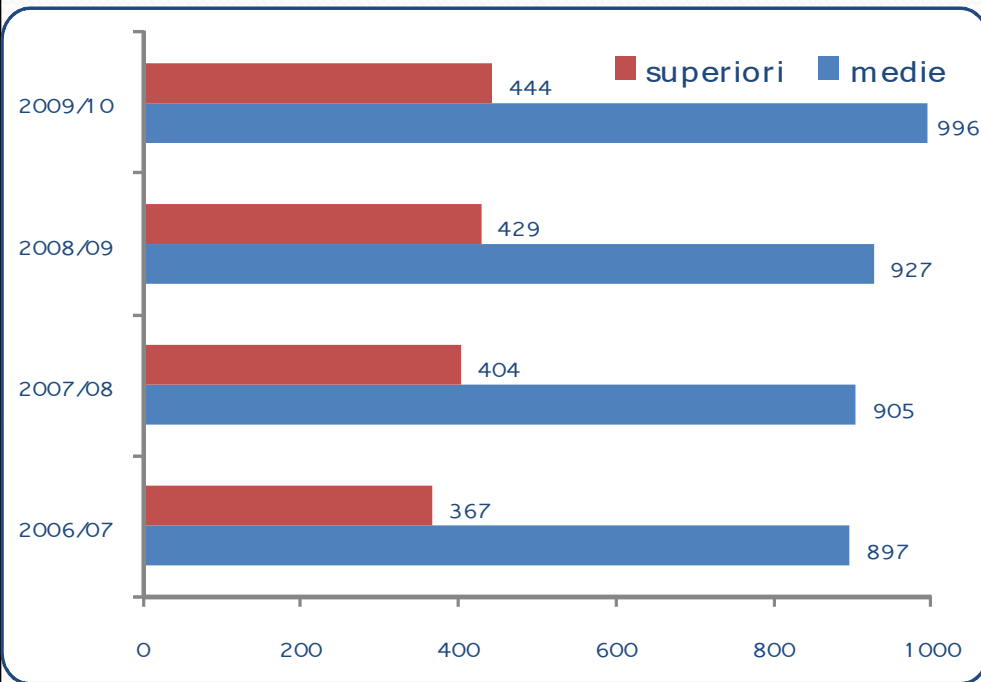
- IL "SOSTEGNO"
- LA PERMANENZA IN CLASSE
- LA CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE
- IL SUPPORTO AI GENITORI
- LA FREQUENZA IN NUMERI

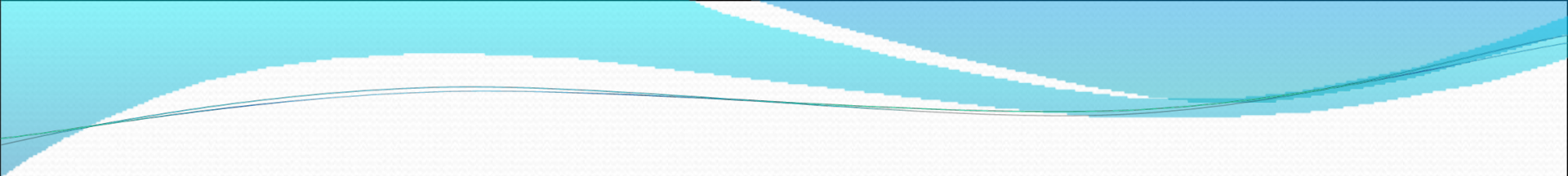
DOTE ORGANICO DI SOSTEGNO

a.s. 2010/11

ORDINE DI SCUOLA	DIRITTO			FATTO				DEMOG	TOTALI	
	A	POSTI	RAP P	A	POSTI	TOTALI	RAPP			
INFANZIA	73	27	2,7	83	26	53	1,57	5	58,00	
PRIMARIA	976	252	3,8	1090	187	439	2,48	25,5	464,50	
SECONDARIA I	938	201	4,6	995	160	361	2,76	29	390,00	
SECONDARIA II	430	83	5,1	444	78	161	2,76	8,5	169,50	
TOT	2417	563	4,2	2612	451	1014	2,58	<u>68</u>	1082,00	1099
									17,00	2.40

Orientamento scolastico alunni disabili



- 
- ❑ LA NORMATIVA VIGENTE: DIRITTI O CONCESSIONI?
 - ❑ I GRUPPI DI LAVORO DI ISTITUTO E PROVINCIALI

COMPITI UST ...

Ribaditi nell'Accordo di programma

□ ***promuovere e favorire la maggiore omogeneità di procedure, formati documentali e strumenti scolastici ed interistituzionali*** per l'integrazione (ad esempio procedure di individuazione e certificazione del Disturbo Specifico, procedura integrata di elaborazione del Piano Didattico personalizzato...; tali strumentazioni verranno elencati in progressivo repertorio che costituirà allegato all' Accordo di Programma.

□ ***partecipare all'Organismo di Coordinamento per la Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza della Provincia di Varese***

ALCUNI DATI...
813 ALUNNI CON DSA
A.S.2010/11

	CL I	CL II	CL III	CL IV	CL V	TOT
PRIMARIA	16	21	54	100	113	304 su 37028
SEC I	115	125	113			353 su 22324
SEC II	44	62	27	17	6	156 su 33424

**UFFICIO SCOLASTICO
TERRITORIALE**

**SERVIZI DI
NEUROPSICHIATRIA
DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA**

**ASSOCIAZIONE ITALIANA
DISLESSIA
sez. VARESE**

**ELABORAZIONE DEL
PDP**

- Il PDP è uno strumento che riassume e dichiara le misure **dispensative e compensative** messe in atto da ciascun docente e dal Consiglio di classe.
- Il PDP non è “obbligatorio” per la scuola ma le famiglie hanno diritto di conoscere in modo chiaro e definito quali sono le misure compensative e dispensative previste ed attuate per il proprio figlio che presenta un Disturbo Specifico dell’Apprendimento certificato.
- Il documento è stato definito in modo da distinguerlo dal P.E.I previsto per gli alunni con disabilità.

- **Il PDP si compone di due parti:**
- **Parte osservativa ed anamnestica (contenuti della relazione clinica insieme alle osservazioni effettuate dai docenti)**
- **Parte relativa alle scelte metodologico/didattiche.**
- |

- La scelta degli strumenti compete, sentiti gli specialisti e famiglia, al Consiglio di Classe ed ai singoli docenti, che individueranno le misure compensative e dispensative più opportune per il singolo alunno secondo una prospettiva “evolutiva”.
- Il PDP è stato pensato come strumento che accompagna il percorso di sviluppo e di apprendimento dell’alunno.

Le misure adottate valgono durante la somministrazione

delle verifiche?

- E' indispensabile che anche le verifiche siano compatibili con la scelta delle misure compensative (verifiche programmate, suddivise, con tempi più lunghi, con strumentazione, in caratteri più grandi...) e che tali misure siano portate avanti con continuità e attenzione all'evoluzione della situazione, in modo da non renderle immutabili, ma sempre flessibili in funzione degli esiti osservati.

- Le verifiche non vanno diversificate nei contenuti e negli obiettivi, quindi il livello di sufficienza non deve subire “spostamenti”, perché non siamo in presenza di disabilità;
- L'adozione e l'applicazione delle suddette misure non esime l'alunno dall'obbligo di conseguire - per accedere alla classe successiva o per superare un esame finale- risultati sufficienti nelle singole materie (TAR Veneto, Sez III, sent. 6 settembre 2007, n. 3135).
- Si ritiene di adeguarsi a tale orientamento, espresso dalla giurisprudenza, principalmente per non svantaggiare gli alunni con DSA in attesa di ulteriori indicazioni da parte del MIUR.



straniere

- Sono sempre più frequenti le richieste di esonero da verifiche scritte di lingua straniera (compresa la Lingua latina).
- A tal proposito, la normativa sui DSA indica di prediligere verifiche orali, ma ciò contrasta con la vigente normativa degli Esami di Stato, che da diversi anni contempla e conferma nella Terza prova **scritta** la lingua straniera. (Decreto Ministeriale del 20 Novembre 2000 art.4 comma 1 b).

- In particolare, l'art.12 p.7 della CM 44/2010 sugli esami specifica che
- *“La Commissione - anche sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n.122 e di eventuali elementi forniti dal Consiglio di classe - terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), sia in sede di svolgimento delle prove scritte e, in particolare, di predisposizione della terza prova scritta, prevedendo la possibilità di riservare, comunque, alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari.*
- *Al candidato potrà essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.*

- E' pur vero che la recente legge sulla dislessia recita che *“per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero”* (art. 5 c.2).
- Tuttavia, esonerare completamente dagli scritti di lingua straniera **non è prudente** prima di aver avuto indicazioni più precise da parte del MIUR, perché rischierebbe di svantaggiare questi alunni, che si troverebbero poi obbligati a sostenere esami scritti come tutti gli altri.
- Si ricorda che fino a questo momento, le uniche indicazioni di differenziazione si riferiscono all'opportunità di considerare più i contenuti che la forma.

Ultima precisazione: chi può continuare ad effettuare la diagnosi di DSA?

- Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell'ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.



- Il PDP è disponibile sul sito:
- www3.istruzione.varese.it/integrazione
 - cliccare:
 - su “Documenti condivisi”
 - presente nella barra di sinistra
 - poi su
 - “Modello Piano Didattico Personalizzato”

Progetto del Libro Parlato Lions a favore degli alunni dislessici

- Obiettivo del progetto, è quindi quello di realizzare una “biblioteca” di tutti i testi scolastici riprodotti nelle previste velocità ed in e-book, in modo da offrire a qualsiasi soggetto con dislessia iscritto, il maggior supporto allo studio con modalità semplificate.
-
- Ogni soggetto ha infatti la possibilità di “scegliere” le modalità di riproduzione vocale del testo da leggere potendo selezionare tra diverse opzioni:
 -
 - velocità di lettura (cinque opzioni: 0 -1 -2 -3 -4);
 - voce maschile o femminile.
- Il programma è, al momento, accessibile in italiano ed in quattro lingue (inglese UK, francese, spagnolo e tedesco) a cui se necessario, si potranno aggiungere altre lingue.

- Il sistema è già funzionante, ed è stato sottoposto a svariati test per parecchi mesi dal Libro Parlato Lions - Centro di Milano "Romolo Monti", sui propri domini:
- www.e-leggo.it